

## **UNIRE LE VOSTRE SOFFERENZE ALLE SOFFERENZE DI GESU'**

Dio, figli, sa tutto, conosce tutto di voi e dovete assoggettarvi a Lui e adagiarvi alla volontà del Padre. State sereni, Gesù gradisce le vostre offerte, gradisce le vostre sofferenze e le porge al Padre, perché tutto trasformi in Gesù per voi e per tutti i fratelli che incontrerete. Se non soffrite – offrite, non è ancora giunto per voi la maturità ad eletti – prediletti. In modo particolare, vi chiedo di pregare molto per coloro che non sono credenti e di offrire le vostre sofferenze, perché sono molto ostinati nel loro orgoglio e Dio non può forzare la loro libertà, anzi nel loro orgoglio si sentono dio di se stessi. Sono nel loro disagio spirituale terribilmente legati al proprio peccato, che non riconoscono e il diavolo li irretisce, senza che se ne accorgono, compiendo il resto. In modo particolare qual è l'aspetto su cui essi si ostinano? Sulla non esistenza di Dio e sulla loro voglia di godere i piaceri del mondo. L'una conferma l'altra e viceversa:

- infatti, se non c'è Dio non ha senso non aver alcun piacere materiale;
- ho il piacere materiale poiché Dio non c'è ed io devo godere i piaceri del mondo.

L'ostinazione, è proprio un sentimento che peggiora il proprio stato e non contribuisce a migliorare il proprio spirito. Se essi, non hanno chi prega per loro e che si offre per loro, non potranno salvarsi. La preghiera e l'offerta può giungere al loro cuore, diversamente nulla di altro è possibile fare, ecco perché lo vi chiedo di pregare molto per essi e di offrire le vostre sofferenze. Inoltre, attraverso la preghiera costante la grazia di Dio scenderà su di voi per mezzo della Ss. Trinità e contribuirà ad ottenere quella pace che gli uomini cercano invano nel mondo, ma non troveranno se non in Dio.